

LeScotteINFORMA



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Regione Toscana La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XIV n. 7, luglio 2025

Salute mentale: primi posti letto per il Centro clinico per valutazione e assistenza breve per giovani in evoluzione

Le esigenze di salute mentale dei giovani in situazioni di crisi psichiatrica stanno registrando un aumento costante e significativo, configurandosi come una delle sfide sanitarie e sociali più urgenti e complesse del nostro tempo. Per rispondere in modo concreto a questa criticità crescente e garantire una presa in carico adeguata, tempestiva e specialistica durante le fasi di acuzie, a partire dal 1° agosto l'ospedale Santa Maria alle Scotte attiverà 5 posti letto di degenza ordinaria dedicati al Centro clinico per valutazione e assistenza breve per giovani in evoluzione. L'iniziativa è stata presentata dal professor Andrea Fagiolini, direttore della Psichiatria e del Dipartimento di Salute mentale e organi di senso dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese insieme alla direzione aziendale dell'Aou Senese, ai professionisti e alla presenza del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani e dell'assessore regionale al Diritto alla salute, Simone Bezzini.

«È un'iniziativa importante – ha detto il presidente Giani – che arricchisce ulteriormente e potenzia sia l'ospedale, sia un'eccellenza come quella della Psichiatria diretta dal professor Fagiolini, riconosciuta in tutta Italia. Avere attivato dei posti letto dedicati ai giovani adulti consente di intervenire in maniera mirata su una fascia d'età che va da 16 a 24 anni, una fascia delicata perché ci siamo resi conto che è quella che ha risentito maggiormente nella fase post covid».

«Il rafforzamento della rete pubblica per la salute mentale è una priorità assoluta in questa fase storica e interventi come questo ne sono la conferma – ha spiegato l'assessore regionale al Diritto alla salute, Simone Bezzini –. In Toscana stiamo lavorando con determinazione renderla sempre più adeguata alle nuove esigenze, puntando su interventi appropriati e su un approccio personalizzato e centrato sulla persona. Gli spazi che ho avuto modo di visitare oggi rappresentano un tassello importante perché saranno infatti dedicati a giovani nella fase delicata della tarda adolescenza e della prima età adulta, un'età in cui ricevere o meno cure adeguate può fare la differenza nella qualità della vita. Sulla salute mentale dobbiamo continuare a costruire percorsi sempre più integrati, multidisciplinari e multiprofessionali, sulla scia di quanto già avviene tra Aou Senese e Ausl Toscana sud est, affinché si riesca garantire risposte sempre adeguate a chi soffre di queste patologie».

«La gestione clinica – ha commentato il professor Fagiolini – sarà curata dalla nostra UOC Psichiatria, in stretta sinergia e collaborazione con la nostra Neuropsichiatria infantile e con la Neuropsichiatria infantile e la Psichiatria adulti dell'Azienda USL Toscana Sud Est. Questa attivazione – prosegue Fagiolini – rappresenta un passaggio cruciale verso la costruzione di un percorso di cura dedicato alla gestione della fase acuta in un periodo di vita particolarmente delicato, caratterizzato da una vulnerabilità clinica che richiede interventi altamente specializzati. L'obiettivo è facilitare la transizione tra i servizi di Neuropsichiatria infantile e quelli della Psichiatria dell'età adulta, garantendo continuità assistenziale, qualità delle cure e personalizzazione degli interventi».

A questa prima fase seguirà l'implementazione di ulteriori posti di Day hospital, sempre dedicati ai giovani adulti, che andranno a costituire una naturale estensione del reparto di Psichiatria dell'Aou Senese, rafforzando ulteriormente l'integrazione tra i servizi ospedalieri e territoriali. Il progetto intende promuovere un modello di cura innovativo e integrato, fondato su standard clinici elevati, attenzione alla specificità evolutiva del paziente giovane e una forte collaborazione interistituzionale. Un investimento strategico per il presente e il futuro della salute mentale dei giovani nel nostro territorio.

All'evento hanno partecipato professionisti e autorità tra cui la consigliera regionale Anna Paris, il presidente della Società della Salute Senese, Giuseppe Gugliotti, il direttore della Società della Salute, Lorenzo Baragatti e la dottoressa Giuliana Galli, Direttrice Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda USL Toscana Sud Est.



Officina trasfusionale: centralizzata la lavorazione sangue dell'intera area vasta Toscana sud est

Importante novità per l'Officina Trasfusionale di Area Vasta, attiva dal 2019 all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. A partire dal 7 luglio 2025 verranno sottoposte a lavorazione tutte le raccolte di emocomponenti dell'area vasta Toscana sudest con la centralizzazione dei presidi di Arezzo e provincia. Dopo la prima fase, avviata il 16 dicembre 2024 con la lavorazione dei presidi ospedalieri di Cortona e Sansepolcro e quella del 7 gennaio 2025 a cui si erano aggiunti Valdarno e Bibbiena, dal 7 luglio 2025 verrà completata la lavorazione del sangue e degli emocomponenti raccolti all'ospedale San Donato di Arezzo. Mentre, già partire dal 26 settembre 2023, l'Officina Trasfusionale di Area Vasta dell'Aou Senese lavora sangue ed emocomponenti raccolti nei presidi ospedalieri dell'area grossetana (Grosseto, Massa Marittima, Castel del Piano e Orbetello). Quindi, con quest'ultimo step tutti gli emocomponenti prodotti all'Officina Trasfusionale saranno pronti per essere distribuiti nei centri di tutta l'Area Vasta in relazione alle esigenze del territorio. Alla presentazione delle attività, insieme alla Direzione Aziendale e ai professionisti dell'Aou Senese, hanno partecipato l'assessore della Regione Toscana al Diritto alla Salute, Simone Bezzini; la direttrice del Centro Regionale Sangue, Simona Carli; l'assessore alla Sanità del Comune di Siena, Giuseppe Giordano; il direttore generale dell'Azienda USL Toscana sudest, Marco Torre; e il direttore dell'Area Dipartimentale Medicina Trasfusionale dell'Ausl Tse, Pietro Pantone.



L'Officina Trasfusionale, la cui responsabile è la dottoressa Monica Tozzi all'interno del Dipartimento Terapie Cellulari, Ematologia e Medicina di Laboratorio, diretto dal dottor Marcello Fiorini, nasce come polo di lavorazione, qualificazione immuno-ematologica, qualificazione biologica, validazione delle unità di sangue raccolte dai Servizi Trasfusionali afferenti alle province di Siena, Grosseto e Arezzo. I prodotti lavorati vengono sottoposti a controlli di qualità e distribuiti ai servizi trasfusionali, in relazione alle loro richieste, per essere assegnati ai pazienti che necessitano di supporto trasfusionale. «Oggi si compie un importante passo in avanti, per il quale voglio ringraziare le due direzioni aziendali che hanno creduto nella rilevanza di questo progetto, fondamentale per ottimizzare una risorsa preziosa come il sangue. Con il completamento dell'Officina Trasfusionale di Area Vasta Toscana sudest sono infatti attesi maggiori risparmi e un ulteriore incremento della qualità della lavorazione del sangue – ha commentato l'assessore al diritto alla salute della Regione Toscana, Simone Bezzini –. Unire le forze in sanità significa fare sistema, raggiungere risultati significativi e offrire al cittadino risposte concrete. Questo vale in particolare nell'ambito della donazione del sangue, dove possiamo contare sulla straordinaria generosità dei donatori e un'organizzazione che rappresenta prima di tutto una garanzia di sicurezza per i pazienti».

«Fa piacere il completamento di una importante collaborazione tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese ed Azienda USL Toscana sudest – ha dichiarato l'assessore alla sanità del Comune di Siena, Giuseppe Giordano – che pone la nostra città ed il nostro Ospedale al centro della lavorazione del sangue dell'area vasta sud est. Confidiamo sul fatto che questo accentramento possa consentire di ottimizzare le risorse, ridurre i tempi di lavorazione, migliorare qualità e sicurezza attraverso elevati standard di lavorazione del sangue e degli emocomponenti e, più in generale, una maggiore efficacia nella gestione del patrimonio ematico».

«Il completamento dell'accentramento della lavorazione delle unità di sangue raccolte in area vasta Sud Est all'Officina Trasfusionale dell'Aou Senese – ha detto Simona Carli, direttrice CRS – rappresenta un grande passo verso la conclusione di questo percorso che ha richiesto molto tempo sia per la realizzazione delle strutture che dovevano accogliere le attività, sia per il completamento dell'organico con le diverse figure

professionali previste. A livello regionale al momento attuale le attività sono accentrate al 100% in area vasta Toscana nordovest e al 70% in area vasta centro (dove il raggiungimento del 100% è legato alla realizzazione della struttura per accogliere tutte l'attività). Oggi – ha aggiunto Carli –, si completa la centralizzazione nell'area vasta sudest, con la centralizzazione della lavorazione di Arezzo. La realizzazione dell'Officina Trasfusionale Regionale consente rilevanti economie di scala, ma soprattutto permette di ottenere ulteriori livelli di qualità e sicurezza degli emocomponenti, garantendo, inoltre, rapidi adeguamenti in caso di emergenze da patogeni. Come Centro Regionale Sangue della Regione Toscana voglio esprimere grande soddisfazione per questo traguardo e ringraziare l'Aou Senese e l'Ausl Toscana sudest per l'impegno costante pur in un periodo di oggettiva difficoltà».

«Oggi conseguiamo un altro importante obiettivo della collaborazione fra l'Aou Senese e l'Ausl Tse – ha spiegato Antonio Barretta, direttore generale Aou Senese –. Infatti, con l'accentramento all'Aou Senese della lavorazione del sangue dell'ospedale San Donato di Arezzo, tutto il sangue raccolto nelle tre province di Siena, Arezzo e Grosseto sarà lavorato dall'officina trasfusionale del nostro ospedale. Saranno circa 60mila le sacche di sangue lavorate ogni anno a Siena, tale volume consentirà di allinearsi ai migliori standard di qualità ed efficienza definiti a livello nazionale e internazionale».

«Va oggi a compimento un processo che le aziende sanitarie hanno gestito su indicazione della Regione Toscana, di concerto con il mondo delle associazioni dei donatori – ha dichiarato il direttore generale dell'Ausl Tse, Marco Torre –. Diamo così attuazione alla programmazione di area vasta che ci vede impegnati dal 2022, quando ebbe inizio il processo di concentrazione con delle risorse dalle officine trasfusionali della provincia di Siena. Nel 2023 è stata inclusa tutta l'area grossetana e in un doppio step 2024/25 è stata ricompresa anche la provincia di Arezzo. In un'ottica di programmazione di area vasta, questo processo ci permette di ottimizzare le risorse, migliorare il servizio nei confronti della comunità dei donatori, quindi va nella direzione della 'medicina del valore', l'approccio a cui stiamo lavorando. L'accentramento del lavoro di officina trasfusionale permetterà ulteriori implementazioni relative alla medicina trasfusionale e rigenerativa».

LESCOTTEINFORMA

Anno XIV, numero 7
Luglio 2025

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 2 del 17 gennaio 2012
Direttore: Antonio Davide Barretta
Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni
uffstampa@ao-siena.toscana.it
web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 13 agosto 2025

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube:
[@AouSenese](#)

Inaugurato il nuovo acceleratore lineare della Radioterapia

Importante innovazione tecnologica all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. È stato inaugurato il nuovo acceleratore lineare, installato nella Radioterapia dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, diretta dal professor Paolo Tini, all'interno del Dipartimento Oncologico, diretto dal professor Michele Maio. Si tratta di uno strumento tecnologicamente avanzato che ha significativamente potenziato la capacità di offrire trattamenti oncologici di alta precisione. L'investimento per l'acquisto dell'acceleratore e delle ulteriori tecnologie accessorie necessarie per il suo funzionamento, compresi i lavori, è stato pari a 2,9 milioni complessivi, di cui 2,1 milioni circa finanziati con risorse PNRR e 0,8 milioni finanziati con risorse regionali.

All'inaugurazione hanno partecipato il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, insieme all'assessore regionale al Diritto alla Salute, Simone Bezzini, con la direzione aziendale, i professionisti e le altre autorità e associazioni presenti tra cui il rettore dell'Università di Siena, Roberto Di Pietra; Giuseppe Gugliotti e Lorenzo Baragatti, rispettivamente presidente e direttore della Società della Salute; la consigliera regionale Anna Paris e Dafne Rossi, coordinatrice del Comitato di partecipazione dell'Aou Senese.

«Un sistema sanitario pubblico e a vocazione universalistica per rispondere al meglio ai bisogni di salute dei cittadini deve investire sulle persone, sulle strutture e sulla tecnologia diagnostica avanzata – sottolinea il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani -. La sanità pubblica che vogliamo è una sanità di qualità e di avanguardia ed è quello che stiamo facendo in Toscana e all'Ospedale Le Scotte. Servono investimenti costanti del tempo e per questo chiediamo al governo di non diminuire ed anzi di accrescere le risorse messe a disposizione del servizio sanitario. Con il nuovo acceleratore la radio terapia dell'Aous potrà superare la quota annuale di 700 trattamenti effettuati lo scorso anno».

«Cinque anni fa – aggiunge Simone Bezzini, assessore regionale al Diritto alla Salute – abbiamo presentato un piano di riqualificazione strutturale e tecnologica dell'Azienda ospedaliero-universitaria senese, un vero e proprio masterplan che prevede interventi significativi sia sul fronte delle strutture che su quello, altrettanto fondamentale, del rinnovo del parco tecnologico. Il tasso di obsolescenza dei macchinari di oggi possiamo dire che si è dimezzato. È un risultato importante, che si traduce in una maggiore qualità dell'assistenza, in una presa in carico più efficace e in condizioni di lavoro migliori per i professionisti. Tutto ciò contribuisce a garantire cure più sicure e di maggiore qualità per i pazienti».

«Si tratta di una piattaforma estremamente versatile – illustra il professor Tini -, che consente l'erogazione di tecniche radio-terapiche complesse come la VMAT, la IMRT, la SBRT e la radiocirurgia, con possibilità di trattamenti in gating respiratorio e breath-hold, fondamentali per alcune patologie come le neoplasie mammarie di sinistra o le lesioni polmonari. Grazie alla testa con 160 lamelle e al sistema di imaging integrato, lo strumento garantisce trattamenti più rapidi, accurati e confortevoli per il paziente, riducendo i tempi di seduta e migliorando la conformazione del fascio. È inoltre pienamente integrabile con i moderni sistemi di pianificazione e con i flussi digitali di intelligenza artificiale, aprendo la strada alla radioterapia adattativa. Il nuovo acceleratore – prosegue Tini – ha inoltre un'importante valenza in ambito scientifico. La sua capacità di eseguire trattamenti con elevata conformazione dosimetrica e precisione millimetrica permette di condurre studi clinici avanzati, con particolare riferimento ai tumori cerebrali, polmonari, prostatici e a localizzazioni rare. Stiamo sviluppando progetti di ricerca in collaborazione con l'Università di Siena e con la Scuola di specializzazione in Radioterapia, focalizzati sull'integrazione tra profili molecolari e volumi di trattamento, sulla predizione della risposta terapeutica mediante modelli di intelligenza artificiale e sulla radiogenomica. Lo strumento – conclude Tini – consente l'applicazione di protocolli di sperimentazione clinica e traslazionale, anche in contesto internazionale, e rappresenta una piattaforma abilitante per progetti di medicina di precisione».

La macchina installata è un acceleratore lineare di ultima generazione per radioterapia, noto per la sua precisione elevatissima e tempi di trattamento rapidi.

Le sue caratteristiche chiave includono: fasci di energia versatili con l'erogazione di fasci di fotoni che consentono tassi di dose significativamente più alti, riducendo drasticamente i tempi di trattamento (anche a pochi minuti); collimatore dotato di 160 lamelle da 5 mm che permette di modellare il fascio di radiazione con eccezionale conformità e velocità, essenziale per tecniche avanzate; imaging guidato avanzato che integra sistemi di imaging innovativi, inclusa la capacità 4D per la gestione del movimento, garantendo il posizionamento e l'allineamento preciso del tumore; lettino robotico a 6 gradi di libertà che consente microregolazioni sub-millimetriche del paziente, fondamentale per la massima precisione.

Oltre al nuovo strumento, gli spazi sono stati rinnovati e ammodernati con cura e attenzione dal Dipartimento tecnico dell'Aou Senese, diretto dall'ingegner Agnese Pieracci, con l'UOC Manutenzioni, diretta dall'ingegner Giovanni Donadio. La fase di adeguamento ha riguardato il rinnovo del bunker destinato al nuovo acceleratore lineare ed alle zone limitrofe di accesso e della zona sala comandi, adeguando la parte strutturale ed impiantistica (meccanica, elettrica ed antincendio). Nella distribuzione interna di tutti i locali oggetto di ristrutturazione sono state ottimizzate soluzioni di tipo funzionale ed estetico per un miglior utilizzo degli spazi disponibili. Sono stati realizzati ambienti con finiture di alto livello, prevedendo una rappresentazione su tutte le pareti di un vasto panorama della campagna senese, per creare un ambiente più rilassante e connesso alla natura. Questo al fine di rendere gli spazi di cura più accoglienti, confortevoli e rispettosi della persona, sia essa paziente, familiare o operatore sanitario, ottenendo un risultato che va oltre la mera funzionalità ed ergonomia degli ambienti, integrandovi elementi che favoriscono il benessere psicologico, emotivo e sociale, al fine di confortare i pazienti con un insieme di spazi a gradevole aspetto che allontanano dalla mente la terapia alla quale dovranno essere sottoposti.

Tutte queste caratteristiche rendono la Radioterapia non solo un centro di riferimento clinico per l'area vasta e per pazienti provenienti da altre regioni, ma anche un luogo dove tecnologia, ricerca e cura della persona si integrano in un modello avanzato di oncologia radioterapica.

Nel corso dell'ultimo anno la Radioterapia dell'Aou Senese ha registrato circa 1.400 nuovi pazienti in trattamento, per un totale di oltre 25mila accessi radioterapici annui. I pazienti provengono in parte significativa dall'area senese, che rappresenta circa il 70% del totale, ma anche da tutta l'Area vasta sud-est, e quindi anche dalle province di Arezzo e Grosseto, che insieme a Siena costituiscono l'80% dell'utenza totale. Il restante 10% dei pazienti proviene dal resto della Toscana, mentre circa il 5-10% sono pazienti extra-regione, spesso indirizzati a Siena per trattamenti ad alta complessità o per la gestione di patologie rare.



Danza in corsia, il balletto allietta le cure dei pazienti nei day-hospital della Reumatologia e della Neurologia

Tutta la magia di un'arte in grado di combinare danza, musica, narrazione e spettacolo teatrale. È questo il balletto: disciplina che è stata nuovamente protagonista all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese grazie a "Danza in Corsia", iniziativa solidaristica proposta e organizzata dalla Compagnia "Balletto di Siena" diretta da Marco Batti e accolta dall'ospedale di Siena nell'ambito della promozione delle attività di umanizzazione delle cure. Protagonisti dell'appuntamento sono stati il day-hospital della Reumatologia, diretta dal professor Bruno Frediani, e il day-hospital/day-service della Neurologia, diretta dal professor Nicola De Stefano. Ad esibirsi i primi ballerini Chiara Gagliardo e Giuseppe Giacalone, Matilde Campesi e Filippo Del Sal, che hanno interpretato i "grand pas" tratti rispettivamente da "Il lago dei cigni" e dalla "Bella addormentata" di Tchaikovsky. Attenta e commossa la partecipazione da parte dei pazienti, all'evento ha presenziato anche la direzione aziendale dell'Aou Senese. In occasione dell'iniziativa, il professor Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou senese, e Marco Batti, direttore del Balletto di Siena, hanno firmato un protocollo di intesa per implementare e rinforzare la collaborazione reciproca, strutturando e organizzando nuovi eventi di welfare culturale rivolti sia ai professionisti che ai pazienti.



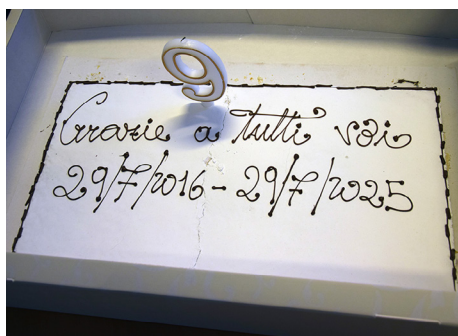
Musica in Ematologia, un progetto in crescita

15 incontri in poco più di quattro mesi e mezzo. Il progetto di "Ematologia in musica" si è potenziato notevolmente dopo il primo anno sperimentale, che ha visto il professor Antonio Batelli, flautista e docente di storia e filosofia in un istituto superiore di Siena, su base volontaristica, mettere a disposizione il suo tempo e la sua professionalità per eseguire brani di musica classica allietando i tempi di cura dei pazienti del day hospital di Ematologia, diretta dalla professoressa Monica Bocchia. Al professor Batelli si sono affiancati due medici, Andrea Frosolini e Mario Tortoriello che, con violino, chitarra e voce, hanno incrementato gli appuntamenti grazie anche agli ottimi riscontri avuti dai pazienti nei mesi scorsi, che hanno gradito l'intrattenimento musicale durante la somministrazione delle terapie. Al concerto del 28 luglio, insieme alla direzione aziendale, hanno partecipato anche il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e l'assessore regionale al Diritto alla Salute, Simone Bezzini, apprezzando le iniziative messe in campo dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per potenziare gli aspetti di umanizzazione delle cure. «Siamo molto molto soddisfatti e orgogliosi – afferma il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese Antonio Barretta – che questo progetto partito dall'idea del professor Batelli abbia spinto anche due giovani medici a proporsi per potenziare gli appuntamenti per i pazienti del day hospital di Ematologia. I pazienti del nostro ospedale stanno apprezzando molto queste iniziative di umanizzazione delle cure e grazie alla disponibilità del nostro personale abbiamo intenzione di estendere sempre di più questi progetti al resto dei reparti». Il calendario della seconda edizione di "Ematologia in musica" si protrarrà fino ad ottobre.



Festeggia il nono compleanno dal suo trapianto di polmone insieme ai professionisti che lo hanno curato

Una bella ed emozionante ricorrenza, trascorsa insieme al personale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese che lo ha seguito nel percorso che lo ha portato al trapianto di polmone nel luglio del 2016. La storia di Tommaso Scarabelli è quella di un uomo che ha sviluppato una grave insufficienza respiratoria all'età di 47 anni, a causa di una rara fibrosi polmonare da esposizione ambientale. Inserito nel percorso multidisciplinare dell'Aou Senese per il trapianto di polmone e, quindi, seguito dalla UOC Malattie dell'apparato respiratorio, diretta dalla professoressa Elena Bargagli, dalla UOC Chirurgia toracica e trapianto di polmone, diretta dal professor Piero Paladini, e dal programma trapianto di polmone, il cui responsabile è il professor Luca Luzzi, Tommaso Scarabelli con la sua tenacia e determinazione ha superato una fase critica della sua vita, grazie al lavoro di squadra e alla sinergia con tutti i professionisti che lo hanno seguito, sempre molto attento alle terapie e alla riabilitazione fisica, curata dall'équipe della UOC Professioni sanitarie riabilitative, la cui responsabile è la dottoressa Sabrina Taddei e, in particolare, dalla dottoressa Laura Vannuzzi. Per il nono compleanno del suo trapianto di polmone, di fatto l'inizio di una nuova vita, Tommaso Scarabelli ha offerto una torta e lo spumante ai professionisti dell'Aou Senese.



Protocollo Aou Senese-Procura della Repubblica per prelievo di organi in caso di morte violenta o in caso di sospetto di reato

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siena hanno sottoscritto un protocollo d'intesa riguardo alla necessità di regolamentare il rilascio del nulla osta per il prelievo di organi in caso di morte violenta o quando vi sia sospetto di reato. Il protocollo è stato sottoscritto in conformità a quanto disposto dalla legge n° 91 del 1° aprile 1999 sul prelievo e trapianto di organi e tessuti, per garantirne al meglio le esigenze giudiziarie e le procedure. La procedura condivisa da Aou Senese e Procura della Repubblica ha lo scopo di accelerare il percorso autorizzativo per il prelievo di organi nel caso di morte violenta o con sospetto di reato tramite contatto diretto tra i medici che partecipano alla Commissione Accertamento Morte e il PM di turno, garantendo che il prelievo degli organi non pregiudichi eventuali successive indagini medico-legali. Si tratta di una collaborazione efficace per ottimizzare il processo autorizzativo, favorendo il prelievo di organi anche nei casi in cui il corpo sia a disposizione dell'autorità giudiziaria e garantendo che la procedura avvenga nel rispetto delle esigenze investigative, senza compromettere eventuali indagini giudiziarie. Il protocollo d'intesa è stato firmato dal direttore generale dell'Aou Senese, Antonio Barretta, e dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siena, Andrea Boni. Presente anche la direttrice sanitaria, Maria De Marco.



Primo intervento in Toscana di neurostimolazione midollare con nuova tecnologia "Closed Loop"

Effettuato a Siena all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, il primo intervento in Toscana di neurostimolazione midollare tramite l'innovativa tecnologia "Closed Loop". L'intervento è stato effettuato dai medici del servizio di Terapia Antalgica Elena Fatighenti e Agnese Faltoni. Il servizio di Terapia Antalgica, di cui fanno parte anche i medici Marco Mautone, Francesco Palilla e Andrea Licata, è un Centro Hub regionale per la Terapia del Dolore ed è coordinato da Pasquale D'Onofrio, medico anestesista e direttore dell'Anestesia e Rianimazione perioperatoria e generale.

«L'attività di impianto di neurostimolazione midollare nel nostro ospedale – spiegano le dottoresse Fatighenti e Faltoni – è effettuata da oltre 20 anni. In questo caso la novità della nuova tecnica "Closed Loop" sta nel fatto che il nuovo neurostimolatore è in grado di regolare autonomamente la neuromodulazione, cioè gli impulsi elettrici generati da un pacemaker collegato a due elettrocatteteri impiantati nello spazio peridurale dorsale. Più precisamente – proseguono Fatighenti e Faltoni – attraverso la rilevazione dei potenziali evocati in maniera continuativa da parte del paziente, questo neurostimolatore è in grado di rendere la terapia il più possibile personalizzata, costante ed ottimizzata sulle singole esigenze del paziente stesso mantenendo il trattamento in continua armonia con i ritmi della vita quotidiana. Il paziente – aggiungono – è un giovane affetto da alcuni anni da dolore prevalentemente neuropatico agli arti inferiori ed alla schiena, una condizione di dolore cronico che condizionava negativamente la sua qualità della vita e la sua attività lavorativa». L'intervento di impianto di neurostimolatore midollare viene eseguito in anestesia locale è una procedura rx assistita ed in regime di day surgery ed è stato possibile grazie ad un fattivo lavoro di squadra.

«Ringraziamo tutte le figure professionali che hanno partecipato al percorso – commenta il dottor D'Onofrio – a partire dall'invio del paziente alla Terapia Antalgica da parte dello specialista neurochirurgo Biagio Carangelo della Neurochirurgia, diretta dal professor Salvatore Chibbaro; la Farmacia Ospedaliera con la sua responsabile Giovanna Gallucci, coadiuvata dalle farmaciste Alice Corzani e Donata Iozzi, che hanno supportato i medici algologi nell'ottenere il dispositivo; il personale della sala operatoria e le infermiere Roberta Piazzi e Paola Bertoncini e l'oss Sabrina Capriotti, coordinate dal coordinatore infermieristico Giovanni Giacomini; il tecnico di radiologia Paolo Fabbri, coordinato da Francesca Tanzini ed infine il personale infermieristico dell'ambulatorio di Terapia Antalgica con le infermiere Roberta Alinari, Dania Minelli e l'oss Simone Bonelli, coordinati dalla coordinatrice infermieristica Angela Iacovelli. È importante infatti sottolineare – conclude D'Onofrio – come questo tipo di interventi richiedano la presenza di team multidisciplinari come quello presente nell'ospedale Santa Maria alle Scotte, in cui ogni professionista ha l'obiettivo finale di porre il paziente al centro».



Trattamento delle stenosi delle vie aeree: acquistato un laser chirurgico a diodi per il servizio di broncoscopia di Malattie dell'apparato respiratorio

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese investe sull'innovazione anche nell'ambito delle malattie respiratorie, grazie all'acquisizione di un laser chirurgico a diodi destinato ai pazienti con patologie respiratorie seguiti da Malattie dell'apparato respiratorio, diretto dalla professoressa Elena Bargagli.

«Questa apparecchiatura – spiega la professoressa Bargagli – rappresenta un significativo progresso e aggiornamento tecnologico, che permetterà di migliorare il trattamento di pazienti affetti da stenosi delle vie aeree, in particolare nei casi di neoplasie polmonari, ma anche in pazienti trapiantati di polmone e in altre condizioni patologiche che determinano un restringimento delle vie respiratorie. Il laser a diodi – prosegue Bargagli – consente interventi miniminvasivi, precisi ed efficaci, riducendo i tempi di recupero e aumentando la sicurezza delle procedure, con un impatto positivo sulla qualità della vita dei pazienti».

L'introduzione di questa tecnologia testimonia l'impegno costante dell'Azienda nel potenziare l'innovazione e l'eccellenza nella cura delle malattie respiratorie, a beneficio della popolazione e in particolare dei pazienti affetti da patologie complesse. «I professionisti del servizio di Broncoscopia e tutto il personale di Malattie dell'apparato respiratorio e Chirurgia toracica e Trapianto di polmone – conclude Bargagli – esprimono soddisfazione per questa importante acquisizione».



Certificazione ISO9001:2015 per la Medicina Nucleare

Importante traguardo, con l'ottenimento della certificazione ISO9001:2015, per la UOC Medicina Nucleare dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, la cui responsabile ff è la dottoressa Federica Orsini. La certificazione si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto all'interno del Dipartimento Oncologico, diretto dal professor Michele Maio, e rappresenta uno standard di qualità secondo criteri internazionali che definisce i requisiti del sistema di gestione della qualità all'interno del reparto.

«Ricevere questa certificazione è un traguardo importante, che voglio condividere con chi ha diretto questa struttura prima di me, lasciandomi un'eredità solida e preziosa – ha commentato la dottoressa Federica Orsini -. Questo riconoscimento è uno stimolo a proseguire sulla strada della qualità, con impegno e visione, insieme a tutto il nostro team».

In Medicina Nucleare sono erogate numerose prestazioni, sia diagnostiche che terapeutiche, che prevedono la manipolazione di strumentazioni e farmaci correlati all'uso di radiazioni ionizzanti. La certificazione ottenuta garantisce una maggiore efficienza, trasparenza e controllo di tutte le fasi dei processi e rappresenta uno strumento di miglioramento continuo del servizio svolto per la salute del paziente. Le prestazioni erogate in Medicina Nucleare abbracciano numerose branche della medicina, e coinvolgono pazienti con problematiche oncologiche, cardiologiche, neurologiche, endocrinologiche, infettivologiche, ortopediche, reumatologiche ed altre ancora. Prevedono prestazioni di diagnostica "in vivo" mediante esami scintigrafici e PET/CT (tomografia a emissione di positroni), oltre che prestazioni di terapia radio-metabolica.

«Sono molto orgoglioso del risultato raggiunto, ottenuto grazie al lavoro dei referenti della qualità del reparto di medicina nucleare, in particolare le dottoresse Federica Orsini, Nadia Bassi e Manola Maffei per l'eccellente lavoro di coordinamento – ha affermato il dottor Paolo Bertelli, già direttore della Medicina Nucleare, in carica al momento dell'audit di certificazione -. Sono grato anche a tutto il personale della struttura che si è impegnato in prima persona per il raggiungimento dell'obiettivo, come uno degli ultimi traguardi a ridosso del mio pensionamento, e l'UOSA per l'Accreditamento e la Qualità dei Percorsi Assistenziali, nelle persone della responsabile Anna Grasso e della dottoressa Renata Borgarello per il loro continuo supporto».



Dona un quadro a Malattie dell'apparato respiratorio dopo un ricovero



Un bellissimo gesto che sottolinea il legame creato tra paziente e professionisti sanitari. Maria Cristina De Amicis, pittrice, ha deciso di donare un suo quadro a Malattie dell'apparato respiratorio dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, dopo un ricovero vissuto in reparto. Il quadro, intitolato "Il bosco incantato", dipinto in acrilico con foglia oro/argento e rame, andrà ad abbellire la sala d'attesa degli ambulatori situati al lotto 2 piano 2, grazie alla sensibilità dell'artista verso il tema dell'umanizzazione delle cure. Ad accogliere la donazione erano presenti la professoressa Elena Bargagli, direttrice del Dipartimento di Scienze mediche e di Malattie dell'apparato respiratorio, il professor Bruno Frediani, direttore del Dipartimento Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze dell'Università di Siena, il dottor Angelo Nuzzo, responsabile Piattaforma ambulatoriale, e il personale del reparto, che hanno ringraziato la signora De Amicis per questo bel gesto di generosità.

ATL, donate quattro poltrone letto alla Pediatria



Bellissimo gesto da parte di ATL Siena ODV, Associazione Toscana contro le Leucemie ed i Tumori del Bambino, che ha deciso di donare quattro poltrone letto alla Pediatria, diretta dal professor Salvatore Grosso. La donazione è frutto di varie attività dell'associazione svolta negli scorsi mesi. Alla consegna delle poltrone, curata dal presidente di ATL Francesco Anichini, dal vice presidente Claudio Calderai e dalle consigliere Giuseppina Bellini e Laura Corbini, erano presenti il professor Grosso e i professionisti della Pediatria. Con questo gesto si rinsalda ulteriormente il lungo rapporto tra l'ATL e l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. L'ATL Siena è nata nel 1987 a Siena per iniziativa di genitori di bambini colpiti da neoplasie maligne, e le attività nel corso degli anni si sono svolte a favore della ricerca, del reperimento di mezzi e strumenti, della formazione del personale specializzato e dell'assistenza a bambini colpiti da patologie oncologiche. ATL Siena ha a disposizione anche una casa accoglienza, situata in via del Vecchietta, 4 a Siena, destinata alle famiglie di bambini ricoverati all'Aou Senese.

Importante delegazione cinese in visita all'Aou Senese

Importante delegazione cinese in visita all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per potenziare le attività di collaborazione internazionale tra l'ospedale Santa Maria alle Scotte e la Cina. Quindici presidenti, vicepresidenti e direttori degli ospedali più importanti di Pechino e di Shanghai, insieme alla presidentessa Chen Ran della Fondazione cinese Beijing Huatong Guokang, hanno incontrato la direzione aziendale, insieme ai professionisti e alla presenza del rettore dell'Università di Siena, Roberto Di Pietra e dell'assessore regionale al Diritto alla Salute, Simone Bezzini.

«La nostra delegazione – ha spiegato la presidentessa Chen – proviene dagli ospedali di alto livello più rappresentativi della Cina, tra cui il Peking Union Medical College Hospital, il Peking University Hospital, lo Shanghai Jiaotong University Medical College e l'ospedale affiliato, il Fudan University Hospital. In qualità di piattaforma di supporto al welfare pubblico, la Fondazione Pubblica Beijing Huatong Guokang spera di promuovere una maggiore cooperazione medica tra la Cina e l'Italia attraverso questo approfondito scambio bilaterale».

In particolare la Beijing Huatong Guokang Foundation è un'agenzia formativa che collabora con numerosi ospedali di rilievo cinesi e ha funzione di supporto e coordinamento per la selezione di personale medico cinese in missione all'estero; il primo accordo per la formazione di personale medico cinese all'interno dell'Aou Senese, grazie all'attività dell'Ufficio Rapporti Internazionali, coordinato da Lorian Bocci, è stato siglato nel 2011 ed è tuttora in corso. Dal 2009, anno in cui è iniziato lo scambio professionale con la Cina, grazie all'attività realizzata, sono stati formati alle Scotte oltre 1500 professionisti cinesi, tra medici e coordinatori sanitari.

«La visita della delegazione – ha detto il direttore generale Antonio Barretta – è stata un'importante opportunità per potenziare progetti e rapporti internazionali e rinsaldare un'amicizia ventennale, grazie all'attività del nostro ufficio rapporti internazionali. È stata inoltre un'occasione per un confronto fattivo e costruttivo sulle nostre reciproche realtà».

L'incontro ha avuto anche l'obiettivo di rafforzare il programma di interscambio, finalizzato anche allo scambio di buone pratiche, e all'incremento delle esperienze all'estero dei professionisti senesi verso ospedali cinesi di alta specializzazione. Presenti all'evento anche molti dei professionisti senesi che hanno partecipato alle missioni all'estero.



Cordoglio per le scomparse del professor Vattimo e del neurochirurgo Carangelo

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha espresso profondo cordoglio per la scomparsa del professor Angelo Giuseppe Vattimo e per la prematura e improvvisa scomparsa del neurochirurgo Biagio Carangelo. Il professor Vattimo è considerato dalla comunità scientifica uno dei padri della medicina nucleare italiana, tra i fondatori della scuola senese e per molto tempo direttore della Medicina nucleare dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, unità operativa che ha contribuito a far nascere e crescere, a partire dalla seconda metà degli anni '80 fino al 2011. Formatosi come internista con il professor Angelo Caniggia, del professor Vattimo vengono ricordate le grandi tecniche innovative come la scintigrafia della tiroide o dei tumori ossei, sia in fase diagnostica che terapeutica, oltre che quella del miocardio a riposo e sotto sforzo. Importante quindi il contributo sia in ambito assistenziale, sia a livello formativo considerando che con Vattimo la medicina nucleare è diventata insegnamento universitario. La direzione aziendale e l'ospedale tutto si stringono intorno alla famiglia ricordando la grande professionalità e competenza del professor Vattimo. Amici e colleghi ne ricordano anche la grande gentilezza e attenzione verso i pazienti.

Biagio Carangelo, professionista stimato e apprezzato per la sua grande competenza e umanità e punto di riferimento per pazienti, familiari, colleghi, giovani medici in formazione e studenti. La notizia della sua scomparsa ha commosso sentimentamente colleghi e colleghe, profondamente costernati. Il dottor Carangelo ha dato un fondamentale contributo alla crescita delle attività della neurochirurgia senese, con oltre 4500 interventi effettuati, portando avanti le attività con grande impegno e profonda empatia verso i pazienti e spirito di squadra e costante supporto verso i professionisti. La direzione aziendale e tutto l'ospedale si stringono intorno alla famiglia, agli amici e a tutte le persone che gli hanno voluto bene.



Arrivi e partenze

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Nicole Alfonsi, Rocco Ascanio, Margherita Bagaglia, Francesca Bartalucci, Giuseppe Battaglia, Chiara Biancucci, Petisam Boumarouan, Chiara Camarri, Chiara Ciacci, Matteo Corbelli, Andrea Cuneo, Vito Di Martino, Giacinto Di Polito, Afendra Dourmas, Massimo Giglioli, Silvio Domenico Guida, Maria Lapi, Giulia Menichetti, Vincenzo Mezzatesta, Alina Eugenia Mocanu, Veronica Mottola, Francesca Nuzzo, Rebecca Panzani, Letizia Panzera, Luca Pedicelli, Natascia Presciuttini, Alessia Stefania Tapia Mestanza, Cecilia Tonini.

Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato l'Aou Senese tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Massimo Belluardo, Carmen Laura Birsan, Patrizia Boccherini, Arianna Cecchini, Irene Donati, Michele Marcellini, Riccardo Mazzocchio, Marika Mestizia, Anna Vitiello.